



2

2003

li

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

APPUNTO PER IL SIGNOR MINISTRO

L'articolo 64 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, prevede che i dirigenti superiori ed i primi dirigenti della Polizia di Stato possano essere collocati in posizione di disponibilità per un periodo non superiore ad un triennio, eventualmente prorogabile per un ulteriore anno, entro il limite del cinque per cento della dotazione organica e per particolari esigenze di servizio, anche per lo svolgimento di incarichi particolari o a tempo determinato.

Il collocamento in tale posizione è disposto con decreto del Ministro dell'Interno, su proposta del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

003

Con nota del 17 febbraio 2003, la Procura della Repubblica di Firenze e la Procura della Repubblica di Perugia, impegnate nelle indagini collegate *ex art.* 371 c.p.p. nell'ambito di procedimenti penali concernenti il c.d. "mostro di Firenze", nel rappresentare di aver conferito, a suo tempo, al dr. Michele GIUTTARI, dirigente della Squadra Mobile della Questura di Firenze, specifiche e riservate deleghe di indagine e che, allo stato, appare indispensabile effettuare un particolare approfondimento investigativo, peraltro estremamente delicato, per il quale lo stesso funzionario è stato delegato con apposite note del 29 gennaio, 14 e 15 febbraio 2003, hanno chiesto che il dr. GIUTTARI sia posto in condizione di portare a termine l'attività di indagine, non essendo possibile delegarla ad altri.

Con provvedimento in data 3 ottobre 2002 al dr. GIUTTARI sono state attribuite le funzioni di vicario del questore di Prato, a decorrere dal 7 gennaio 2003. Tale data è stata, poi, differita al 7 marzo, per consentire la conclusione dell'attività investigativa.

La congiunta richiesta delle Procure, la loro diversa competenza territoriale, l'esistenza di indagini collegate *ex art.* 371 c.p.p., i nuovi conferimenti di deleghe, nonché la particolare delicatezza dell'attuale fase investigativa impongono l'adozione di mirati provvedimenti tesi ad assicurare il migliore apporto professionale alle indagini collegate condotte dalla Procura di Firenze e dalla Procura di Perugia.

Si ravvisa, pertanto, la necessità di consentire al dr. GIUTTARI di dedicarsi, senza alcun pregiudizio, a detta attività di indagine, a tal fine avvalendosi di qualificate risorse umane e strumentali che l'Amministrazione della pubblica sicurezza metterà a sua disposizione in relazione alle esigenze emergenti nello sviluppo dell'attività investigativa, secondo modalità da concordarsi anche con le competenti Autorità Giudiziarie.

Al riguardo, si rappresenta che le funzioni del dr. GIUTTARI nell'ambito di questa Amministrazione, sia quelle attuali che quelle cui lo stesso è stato destinato, appaiono non conciliabili con l'espletamento di detto nuovo incarico.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Inoltre, le globali esigenze dell'Amministrazione della pubblica sicurezza impongono la completa efficienza dell'assetto organizzativo, al fine di garantire piena operatività alla funzione propria della dirigenza della Polizia di Stato.

In questo contesto, il collocamento dell'interessato in disponibilità è senz'altro idoneo ad agevolare lo svolgimento del particolare e delicato incarico conferito al dr. GIUTTARI, al tempo stesso consentendo all'Amministrazione di sostituirlo adeguatamente nelle funzioni.

Il predetto dirigente ha fatto conoscere il proprio assenso al riguardo.

Si propone, quindi, per le suesposte particolari esigenze, di collocare in posizione di disponibilità il dr. Michele GIUTTARI, ai sensi dell'articolo 64 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, a decorrere dalla data del relativo provvedimento e fino al 31 dicembre 2003, salvo eventuali proroghe che dovessero rendersi necessarie in relazione al perdurare delle esigenze investigative di cui sopra.

Roma, 8 marzo 2003